

Strumenti per la progettazione partecipata: alcuni metodi applicabili

**Attrezziamoci per Guadagnare
Salute: cuore, gambe, cervello**
Venezia, 30 sett. e 9 ott. 2014

Parla Manuela Mazzetto, ma il lavoro lo fanno Mauro Ramignui, Cinzia Piovesan, Luigi Di Staso, Dante Dall'Osso, Gianna Piovesan, Vanda di Rienzo e Gianni Gallo



EASW formazione 2014

Padova 2 settembre



La progettazione partecipata: in quali circostanze conviene

L'ipotesi di avviare un processo di progettazione partecipata è valida se presumiamo che tale processo possa aiutarci a superare una situazione che

- condiziona fortemente la decisione o**
- ne rende difficile la realizzazione**

- perché i gruppi che la contrastano sono forti, ben organizzati e possono esercitare una notevole influenza sull'arena politica (la giunta, il consiglio, i partiti di maggioranza, ecc);
- perché ci manca qualcosa che è detenuto da altri: risorse finanziarie, informazioni, competenze legali o tecnico-progettuali, ecc;
- perché riteniamo che i gruppi che si riterranno danneggiati dal progetto riusciranno a mettere i bastoni tra le ruote e a bloccarne o snaturarne il processo di attuazione;
- perché c'è il rischio che verrà a mancare la cooperazione di attori che, non essendo stati coinvolti nella decisione, non saranno sufficientemente motivati a collaborare con noi.

La progettazione partecipata: in quali circostanze conviene

In sintesi, le circostanze in cui conviene avviare un processo di progettazione partecipata possono essere essenzialmente di due tipi:

- perchè esistono forti conflitti, attuali o potenziali;
- perchè abbiamo bisogno dell'apporto di altri (non siamo in grado di farcela da soli).

Processi decisionali inclusivi

Le tecniche

- **TECNICHE PER L'ASCOLTO**

(ad esempio: ascolto attivo/passivo, camminata di quartiere, focus group, ecc.)

- **TECNICHE PER L'INTEGRAZIONE COSTRUTTIVA**

(ad esempio: EASW – European Awareness Scenario Workshop, Planning for Real, OST – Open Space Technology, ecc.)

- **TECNICHE PER LA GESTIONE DEL CONFLITTO**

(ad esempio: conflict spectrum, processi deliberativi, analisi multicriteri, ecc.)

Processi decisionali inclusivi

Le tecniche per l'interazione costruttiva

La costruzione di scenari

- **EASW European Awareness Scenario Workshop**
- Action Planning
- Search Conference

La simulazione

- Planning for real

La spontaneità

- Open space technology
- Laboratorio di quartiere
- Incontri di scala
- World caffè

Gli invitati

24 -40

- 1.un gruppo di cittadini / residenti o loro associazioni
- 2.un gruppo di amministratori pubblici
- 3.un gruppo di esperti tecnologici
- 4.un gruppo di rappresentanti del settore privato.

Ciascun gruppo comprende *almeno* sei partecipanti.

Per la scelta dei componenti di tutti i quattro gruppi di interesse, un criterio generale è la pluriformità (senza sconfinare nella casualità): i partecipanti devono essere scelti in modo tale che ciascun gruppo di interesse abbia una composizione pluriforme.

Nei limiti del possibile, la scelta dei partecipanti deve riflettere bene la popolazione locale non solo in termini di esperienza e bagaglio culturale, ma anche in termini di età e sesso.

Gli invitati

Nell'effettuare la selezione occorre cercare di contrastare quei meccanismi di esclusione che vengono messi in atto sistematicamente nei confronti delle categorie più deboli e degli interessi scarsamente rappresentati.

In altri termini, occorre cercare di coinvolgere nel processo tutti gli interessati a prescindere dalla loro età, sesso, etnia, cultura e stile di vita.

Gli invitati

Il gruppo dei rappresentanti del settore privato

- devono essere coinvolti nell'argomento del seminario di simulazione principalmente da un punto di vista commerciale / di mercato
- ‘pluriformità’ significa in questo gruppo che i partecipanti operano in differenti campi del settore privato, per esempio edilizia, costruzioni, come investitori o autori di progetto, banchieri ecc.

Gli invitati

Il gruppo degli esperti tecnologici

- devono essere scelti tra coloro che conoscono bene il territorio locale o regionale;
- dovrebbero avere familiarità con le condizioni locali.

Gli invitati

Il gruppo dei cittadini / residenti

- I cittadini / residenti devono essere scelti in modo che il gruppo abbia una struttura pluriforme: cioè, come gli altri gruppi, deve includere sia uomini che donne, giovani e anziani, persone attive nel campo ambientalistico e non, ecc.
- I cittadini / residenti scelti non dovrebbero preferibilmente rivestire una carica legislativa o governativa. Può essere vantaggioso scegliere cittadini che vivono nella stessa zona residenziale poichè essi saranno spontaneamente orientati all'azione comune.

Gli invitati

Il gruppo degli amministratori

- dovrebbero avere almeno un certo interesse attivo nello sviluppo o nella realizzazione della politica locale, preferibilmente come dipendenti pubblici locali o come consiglieri comunali, regionali, ecc.
- l'applicazione del criterio di pluriformità potrebbe significare una certa dispersione nei vari settori del governo locale: per esempio affari economici, affari ambientali, affari sociali e scolastici, sviluppo regionale ecc.

La conoscenza dei tecnici e quella degli abitanti

- I tecnici hanno una conoscenza del territorio diversa da quella degli abitanti: più approfondita su certi aspetti, ma più superficiale su altri. Interpretano i bisogni degli abitanti stessi sulla base di parametri collaudati sul piano statistico e scientifico, ma possono commettere errori perché non sempre sanno esattamente ciò che essi vogliono o non vogliono.
- L'apporto dei tecnici è ovviamente indispensabile: esistono alcuni aspetti che gli abitanti non riescono a vedere o tendono a sottovalutare. Ma può non essere sufficiente, perché esistono anche aspetti che i tecnici, a loro volta, non riescono a vedere o tendono a sottovalutare e a cui invece gli abitanti sono molto sensibili.

Progettazione partecipata e maieutica

- ◆ Gli abitanti sono spesso portatori di esiti ovvii e soluzioni “naturali” — nel senso di scontate, già date nel mercato culturale dominante e indotte nell'opinione corrente e non hanno quasi mai l'esperienza e le conoscenze tecniche necessarie per elaborare e realizzare una proposta progettuale in modo autonomo e originale.
- ◆ Ignorare questi problemi o fare finta che non esistano non giova né alla qualità dei progetti che vengono prodotti né al rafforzamento dell'identità territoriale.
- ◆ Un processo di progettazione partecipata, per essere efficace, dovrebbe dunque prevedere **un'attività parallela d'informazione e di “educazione”** finalizzata a perseguire una maggiore simmetria tra esperto ed abitante: in altri termini, deve prevedere un'attività maieutica, da intendersi come processo pedagogico finalizzato a sollecitare un'autonoma capacità critica e creativa.
- ◆ Ciò comporta che, durante il processo, i tecnici siano disposti ad “aprire la scatola degli attrezzi” e metterli a disposizione degli abitanti affinché questi possano, nei limiti del possibile, contribuire in modo consapevole ed efficace alle scelte progettuali.

I 4 scenari di settore

In questa prima sessione, i partecipanti sono stati divisi in 4 gruppi di lavoro di settore:

1. Pubblica Amministrazione
2. Imprese
3. Tecnici
4. Cittadini e Associazioni

ognuno dei quali ha elaborato la propria visione rispetto al possibile futuro della Treviso-Ostiglia tra 5 anni, in relazione a diversi ambiti tematici: Economia e Turismo; Ambiente; Salute; Sicurezza e Fruizione.

Pubblica
Amministrazione

Imprese

Tecnici ed
Esperti

Cittadini ed
Associazioni

LO SCENARIO COMUNE

Le visioni elaborate da ciascun gruppo sono state poi presentate in una successiva sessione plenaria, al termine della quale è stata composta una visione comune, perfezionata dai facilitatori senior prima delle sessioni successive.

La visione emersa al termine di questa sessione di lavoro, apriva già indicazioni su possibili soluzioni ed ha fornito la base per la fase di lavoro successiva, quella della proposta di idee.

Economia e Turismo

- Percorso GreenWay come fattore di valorizzazione, promozione e attrazione territoriale (turismo ciclo-pedonale, storico-naturalistico, culturale, religioso, gastronomico)
- Marchio dedicato di promozione-marketing identificativo della rete di hotel, agriturismi, imprese, agenzie, enti locali, usato su scala regionale ed europea
- Punti di vendita diretta di prodotti eno-gastronomici locali e artigianali
- Punti - totem informativi digitali (app per guide/info) e cartacei in apposite aree di sosta
- Recupero stazioni e altri edifici esistenti
- Agricoltura, diversificata, consapevole e sostenibile
- Treviso "Città della Bicicletta"
- Regia di coordinamento per le attività di promozione

Salute

- Green-Way come "Palestra naturale-verde" per benessere psico-fisico diffuso
- Gruppi di Cammino
- Attività di informazione alla prevenzione da parte degli Enti pubblici verso i cittadini e corsi di prevenzione tematici legati alla greenway
- Greenway come luogo utilizzato da giovani e Scuole
- Gare podistiche / ciclistiche
- Controllo degli impatti ambientali e sulla salute dei residenti nel territorio del percorso



Ambiente

- Percorso GreenWay come corridoio ecologico che tutela fauna e flora locali e salvaguarda la biodiversità
- Collegamenti con Oasi e Parchi tutelati
- Punti-Aree didattiche lungo il percorso
- Percorso di collegamento locale per la riduzione del traffico automobilistico
- Attività agricole "bio" per filiera corta
- Manutenzione ordinaria e diffusa da parte dei vari soggetti privati e pubblici



Sicurezza e Fruizione

- Mappatura collegamenti e App-gps
- Illuminazione a basso impatto e punti di accesso sicuri
- Maggiore pubblicizzazione per maggiore accessibilità / opportunità
- Corsie pedoni/ciclabili non conflittuali
- Vigilanza - Sorveglianza da parte di vari soggetti (enti, associazioni, singoli cittadini)
- Colonnine SOS e segnaletica adeguata
- Centri assistenza tecnica di base per ciclisti/pedoni
- Coinvolgimento dei cittadini con responsabilità individuale e accordi/convenzioni tra Enti e Cittadini per manutenzione costante come prevenzione rischi
- Semplificazioni normative/autorizzazioni per coinvolgere maggiormente

Piani di Azione tematici

Nella seconda sessione di lavoro, a differenza della sessione precedente, è stato utilizzato un approccio 'multi-stakeholder', ridistribuendo i partecipanti appartenenti a diversi settori in quattro gruppi tematici specifici, al fine di avere apporti e contributi da diverse prospettive:

1. Economia e turismo
2. Salute
3. Sicurezza e fruizione
4. Ambiente

Ai partecipanti è stato chiesto di formulare individualmente almeno una proposta operativa sulle azioni necessarie da intraprendere per realizzare lo Scenario/Visione Comune definito nella prima sessione di lavoro.



Le proposte più votate si propongono come base di lavoro per la formulazione di un vero e proprio piano di azione locale.

| | | |
|--|---|--|
| <p>Piano d'azione ECONOMIA E TURISMO</p> <p>"La Greenway di Venezia"</p> | <p>Marchio e Piano di Marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> • Marchio dedicato GreenWay Treviso-Ostiglia • Business Plan per le attività di promozione mirate per vari destinatari • Sito Web dedicato alla GreenWay • Creazione di una App + Social Network • Bando per giovani imprenditori per la promozione e avvio di attività imprenditoriali <p>7 voti</p> | <p>Collegamento punti di interesse storico-culturale</p> <p>Patrimonio - ecomuseo della cultura contadina</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visite culturali a tema identità culturale del territorio • Recupero edifici storici • Eventi e feste • Laboratori didattici per bambini / ragazzi <p>2 voti</p> |
| <p>Architettura del paesaggio: recupero dei Caselli-Stazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto di recupero • Reperimento fondi e incentivi • Realizzazione di una rete storico-architettonica <p>2 voti</p> | <p>Corridoio ciclabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo piste nuove • Rendere agibili i tratti abbandonati <p>1 voto</p> | <p>Punti informativi, Aree di Soste e Aree Ristoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di mappe informative del percorso • Pannelli informativi digitali (totem) • Vendita prodotti • Parcheggi • Zone ludiche <p>0 voti</p> |

| | | |
|--|---|--|
| <p>Piano d'azione SALUTE</p> <p>"La salute è in gioco"</p> | <p>Valorizzazione e creazione di spazi adiacenti alla Treviso - Ostiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione delle aree • Progettazione partecipata dei luoghi e delle destinazioni (sport, relax, gioco, riparo; socializzazione) • Gruppi di volontari per costruzione e manutenzione <p>5 voti</p> | |
| <p>Evento di richiamo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiusura totale del traffico automobilistico per una giornata • Realizzazione di un breve Festival • Mercatini e botteghe aperte • Attività motoria (varie proposte) • Miniconferenze sulla salute <p>4 voti</p> | <p>Attività di valorizzazione del tratto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicati a tema • Percorsi "certificati" • Camminate a orari fissi • Percorsi speciali • Orienteering • Caccia al tesoro <p>1 voto</p> | <p>Collegamento alle offerte sportive del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle offerte • Ottimizzazione dei collegamenti <p>1 voto</p> |

| | | |
|--|--|---|
| <p>Piano d'azione SICUREZZA E FRUIZIONE</p> | <p>Normativa unica per tutto il percorso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un Ente unico superiore competente su tutto il percorso, con funzioni di controllo e indirizzo • Gli Enti Locali sono demandati all'attuazione e alla gestione degli interventi <p>7 voti</p> | <p>Affidamento locale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piccoli segmenti del percorso sono affidati in gestione ai frontisti, volontari e Associazioni, che provvedono alla manutenzione secondo regole comuni <p>3 voti</p> |
| <p>Passeggiate certificate e rendicontazione periodica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Singoli o Associazioni che percorrono regolarmente la Treviso-Ostiglia • Valutano lo stato di sicurezza e la manutenzione • Trasferiscono le informazioni agli info-point <p>3 voti</p> | <p>Messa in sicurezza degli attraversamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraversamenti a passaggio a livello con la scritta "Treviso-Ostiglia" lampeggiante <p>3 voti</p> | <p>Caselli Rifugio</p> <p>Ristrutturazione, attivazione e gestione dei vecchi caselli da utilizzare come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • punti "luce" • punti di conoscenza (info point) • punti di servizio (ripostiglio bici; wc; ristoro, ecc.) <p>2 voti</p> |
| <p>Segnaletica didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento di totem info, cartelli, colonnine s.o.s. • Indicazioni su distanze, collegamenti, posizione, ecc. <p>1 voto</p> | <p>Accessi facili e connessioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire facilità di accesso al percorso attraverso servizi di passaggio o una migliore segnalazione delle connessioni <p>1 voto</p> | <p>Mappatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Siti dedicati dove depositare e scaricare mappe gps <p>0 voti</p> |

| | | |
|--|--|--|
| <p>Piano d'azione AMBIENTE</p> <p>"Greenstream"</p> | <p>Green Stream</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordo tra gli attori coinvolti e sviluppo di un progetto di intervento • Pianificazione: PSR • Finanziamento: Life, Por-Fesr; Fas. • Realizzazione di un bosco planiziale irregolare lungo il percorso. • Utilizzo del meccanismo di compensazione naturalistica per effettuare la riforestazione • Piantumazione di essenze autoctone e miglioramento dell'ecosistema agroambientale circostante. • Sviluppo di un marchio territoriale o adozione di quello complessivo creato dal Coordinamento <p>9 voti</p> | |
| <p>Coordinamento permanente dell'Ostiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un tavolo di progettazione in partenariato • Tematiche: Ambiente, turismo, natura, cultura, eno-gastronomia, ecc. • Realizzazione di un marchio e di un piano promozionale del percorso <p>3 voti</p> | <p>Porte Tematiche di ingresso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalizzazione di un accordo pubblico privato di progettazione • Pianificazione: PSR / Piar • Finanziamento: Por-Fesr • Realizzazione presso le stazioni-caselli antichi • Funzione di "spugne di sintesi" rispetto alle peculiarità naturalistiche e culturali circostanti. • Realizzazione di parcheggi scambiatori auto-bici presso le stazioni <p>1 voto</p> | <p>Scuola dell'Ostiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di un percorso didattico per i cittadini su temi ambientali, naturalistici, storici e culturali • Gestione diretta da parte della Società Civile: i docenti della Scuola sono gli esperti locali, "testimoni" del territorio • Obiettivo: promozione e diffusione di un sapere tramandato • Risultato: i cittadini formati diventano cultori e difensori del patrimonio ambientale locale <p>3 voti</p> |
| <p>Pannelli informativi e segnaletici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema coerente, di facile lettura, attraente e riconoscibile di pannelli informativi e segnaletici dei percorsi e botanica • Ideazione e sviluppo di strumenti segnaletici originali di tipo "caldo" es. legno e altri materiali naturali • Ricerca di sponsor segnaletici privati <p>1 voto</p> | | |